

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 52 DEL 23 DICEMBRE 2012 - IV DOMENICA DI AVVENTO - ANNO C - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 23 Dicembre 2012

Prima Lettura	Mi 5,1-4a
Salmo Responsoriale	Sal 79
Seconda Lettura	Eb 10,5-10
Vangelo	Lc 1,39-45

Calendario della Settimana

Domenica 23	S. Giovanni da Kety
Lunedì 24	S. Delfino; S. Irmina; Ss. Antenati di Gesù
Martedì 25	Natale del Signore
Mercoledì 26	S. Stefano
Giovedì 27	S. Giovanni apostolo ev.; S. Fabiola
Venerdì 28	Ss. Innocenti martiri; S. Gaspare del B.
Sabato 29	S. Tommaso B.; S. Davide; S. Ruggero

Dio viene come vita e come gioia

Padre Ermes Ronchi

Nel Vangelo profetizzano per prime le madri, due donne con il grembo carico di cielo, abitate da figli inesplicabili. Maria ed Elisabetta sono i primi profeti del Nuovo Testamento: la prima parola di Dio è la vita. Dio viene come vita. Due donne, la vergine e la sterile, entrambe incinte in modo «impossibile» annunciano che viene nel mondo un «di più», viene ciò che l'uomo da solo non può darsi. Dio viene come gioia. Per due volte Luca ripete che il bambino salta di gioia nel grembo. In quel bambino è l'umanità intera che sperimenta che Dio dà gioia, la terra intera che freme per le energie divine che in essa sono deposte ogni giorno.

Dio viene come abbraccio. La preghiera di Maria non nasce nella solitudine, ma nell'abbraccio di due donne, in uno spazio di affetto. Dio viene nelle mie relazioni, mediato da persone, da incontri, da dialoghi, da abbracci. «Le mie braccia allargate sono appena l'inizio del cerchio. Un Amore più vasto lo compirà» (M. Guidacci). «Benedetta tu fra le donne!» La prima parola di Elisabetta è una benedizione che da Maria discende su tutte le donne. Benedetta sei tu fra le donne che sono, tutte, benedette. Ad ogni frammento, ad ogni atomo di Maria, sparso nel mondo e che ha nome donna (G. Vannucci) vorrei ripetere la profezia di Elisabetta: che tu sia benedetta, che benefico agli umani sia il frutto dell'intera tua vita. Ogni prima parola tra gli uomini dovrebbe avere il «primato della benedizione». Dire a qualcuno «ti benedico!» significa vedere il bene in lui, prima di tutto il bene e la luce, e il buon grano, con uno sguardo di stupore, senza rivalità, senza invidia. Se non imparo a benedire chi ho accanto, la vita, non potrò mai essere felice.

Ogni prima parola con Dio abbia il primato del ringraziamento. Come fa Maria con il suo Magnificat, che è il suo Vangelo: la lieta notizia dell'innamoramento di Dio, che ha posto le sue mani nel folto della vita. Per dieci volte Maria ripete: è lui, è lui che guarda, è lui che innalza, è lui che riempie, è lui. Il centro del cristianesimo è ciò che Dio fa per me, non ciò che io faccio per Dio. Anch'io abiterò la vita con tutta la mia complessità, con la parte di Zaccaria che fatica a credere, di Elisabetta che sa benedire, con la parte di Maria che sa lo-dare, di Giovanni che sa danzare, portando in molti modi il Signore nel mondo. E forse verrà pronunciata anche per me la parola: Benedetto sei tu perché porti il Signore, come Maria.

25 DICEMBRE 2012: NATALE DEL SIGNORE

Dalla Catechesi del Santo Padre, il Papa Benedetto XVI
(Udienza Generale di Mercoledì 21 dicembre 2011)

Cari fratelli e sorelle, il Natale non è un semplice anniversario della nascita di Gesù, è anche questo, ma è di più, è celebrare un Mistero che ha segnato e continua a segnare la storia dell'uomo – Dio stesso è venuto ad abitare in mezzo a noi (cfr Gv 1,14), si è fatto uno di noi. L'uomo contemporaneo, uomo del “sensibile”, dello sperimentabile empiricamente, fa sempre più fatica ad aprire gli orizzonti ed entrare nel mondo di Dio..... Gesù è il Figlio di Dio - Dio stesso - che si è fatto uomo e rimane uomo. L'Eterno è entrato nei limiti del tempo e dello spazio, per rendere possibile «oggi» l'incontro con Lui. Il Natale, dunque, mentre commemora la nascita di Gesù nella carne, dalla Vergine Maria è un evento efficace per noi. Il Papa san Leone Magno, presentando il senso profondo della Festa del Natale, invitava i suoi fedeli con queste parole: «Esultiamo nel Signore, o miei cari, e apriamo il nostro cuore alla gioia più pura, perché è spuntato il giorno che per noi significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Si rinnova infatti per noi nel ricorrente ciclo annuale l'alto mistero della nostra salvezza, che, promesso all'inizio e accordato alla fine dei tempi, è destinato a durare senza fine» (Sermo 22, In Nativitate Domini, 2,1: PL 54,193). E, sempre san Leone Magno, in un'altra delle sue Omelie natalizie, affermava: «Oggi l'autore del mondo è stato generato dal seno di una vergine: colui che aveva fatto tutte le cose si è fatto figlio di una donna da lui stesso creata. Oggi il Verbo di Dio è apparso rivestito di carne e, mentre mai era stato visibile a occhio umano, si è reso anche visibilmente palpabile. Oggi i pastori hanno appreso dalla voce degli angeli che era nato il Salvatore nella sostanza del nostro corpo e della nostra anima» (Sermo 26, In Nativitate Domini, 6,1: PL 54,213)....

C'è un secondo aspetto al quale vorrei accennare brevemente: l'evento di Betlemme deve essere considerato alla luce del Mistero Pasquale: l'uno e l'altro sono parte dell'unica opera redentrice di Cristo. L'Incarnazione e la nascita di Gesù ci invitano già ad indirizzare lo sguardo verso la sua morte e la sua risurrezione: Natale e Pasqua sono entrambe feste della redenzione. La Pasqua la celebra come vittoria sul peccato e sulla morte: segna il momento finale, quando la gloria dell'Uomo-Dio splende come la luce del giorno; il Natale la celebra come l'entrare di Dio nella storia facendosi uomo per riportare l'uomo a Dio: segna, per così dire, il momento iniziale, quando si intravede il chiarore dell'alba. Ma proprio come l'alba precede e fa già presagire la luce del

(Continua a pagina 2)

giorno, così il Natale annuncia già la Croce e la gloria della Risurrezione. Anche i due periodi dell'anno, in cui sono collocate le due grandi feste, almeno in alcune aree del mondo, possono aiutare a comprendere questo aspetto. Infatti, mentre la Pasqua cade all'inizio della primavera, quando il sole vince le dense e fredde nebbie e rinnova la faccia della terra, il Natale cade proprio all'inizio dell'inverno, quando la luce e il calore del sole non riescono a risvegliare la natura, avvolta dal freddo, sotto la cui coltre, però, pulsa la vita e comincia di nuovo la vittoria del sole e del calore.... Nel Natale noi incontriamo la tenerezza e l'amore di Dio che si china sui nostri limiti, sulle nostre debolezze, sui nostri peccati e si abbassa fino a noi. San Paolo afferma che Gesù Cristo «pur essendo nella condizione di Dio... svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini» (Fil 2,6-7). Guardiamo alla grotta di Betlemme: Dio si abbassa fino ad essere adagiato in una mangiatoia, che è già preludio dell'abbassamento nell'ora della sua passione. Il culmine della storia di amore tra Dio e l'uomo passa attraverso la mangiatoia di Betlemme e il sepolcro di Gerusalemme...

Cari fratelli e sorelle, viviamo con gioia il Natale del Signore. Viviamo questo evento meraviglioso: il Figlio di Dio nasce ancora «oggi», Dio è veramente vicino a ciascuno di noi e vuole incontrarci, vuole portarci a Lui. Egli è la vera luce, che dirada e dissolve le tenebre che avvolgono la nostra vita e l'umanità. Viviamo il Natale del Signore contemplando il cammino dell'amore immenso di Dio che ci ha innalzati a Sé attraverso il Mistero di Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione del suo Figlio, poiché – come afferma sant'Agostino - «in [Cristo] la divinità dell'Unigenito si è fatta partecipe della nostra mortalità, affinché noi fossimo partecipi della sua immortalità» (Epistola 187,6,20: PL 33,839-840).

50° Anniversario di Matrimonio

Pontani Antonio e Pace Maria Antonietta

Defunti

Fantini Ines

PRIMO CONCORSO DEI PRESEPI IN FAMIGLIA

Già in molti hanno segnalato presso la segreteria parrocchiale, di aver costruito il presepe in casa. Quanti lo desiderano possono ancora farlo. Così al termine delle feste natalizie verrà consegnato l'Attestato di partecipazione al I Concorso.

MOSTRA DEI PRESEPI

Dal 25.12 al 06.01.13, presso la Sala Giovanni Paolo II è possibile visitare la tradizionale Mostra dei Presepi, allestita dal Gruppo Famiglie Parrocchiale.

RINGRAZIAMENTI

La Comunità Parrocchiale ringrazia ciascuno di voi, che in questa IV Domenica di Avvento, avete accolto l'invito e con generosità avete contribuito economicamente all'estinzione del mutuo.

BIBLIOTECA PARROCCHIALE

La Biblioteca rimarrà chiusa in occasione delle feste di Natale e di fine anno dal 22 Dicembre al 6 Gennaio 2013. L'attività riprenderà Lunedì 7 Gennaio 2013 con il solito orario.

Dal Calendario Parrocchiale

Sabato 22 e domenica 23 dicembre durante la Santa Messa, benedizione delle statuine del Bambino Gesù, che verranno collocate presso i presepi in famiglia. **In questa domenica raccogliamo i fondi per l'estinzione del mutuo parrocchiale.**

Lunedì 24.12

ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Misericordia)

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Redentore)

ore 08,30 S. Messa (Parrocchia)

09,00-12,00 Confessioni

15,30-19,00 Confessioni

N.B. Non c'è la S. Messa pre-festiva delle ore 18,00

ore 22,30 S. Messa (Suore Gesù Redentore)

ore 23,00 S. Messa (Suore Figlie Misericordia)

ore 23,00 Veglia di preghiera (Parrocchia)

ore 23,50 **S. Messa della Notte**

Martedì 25.12 Natale del Signore

ore 07,30 S. Messa dell'Aurora (Parrocchia)

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Redentore)

ore 08,30 S. Messa (Parrocchia)

ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Misericordia)

ore 08,30 S. Messa (Canonici Reg. S. Agostino)

ore 09,00 S. Messa dell'Aurora (Parrocchia)

ore 10,15 S. Messa (Nomentana Hospital)

ore 10,30 S. Messa del Giorno (Parrocchia)

ore 12,00 S. Messa del Giorno (Parrocchia)

ore 18,00 **S. Messa presieduta da S. Em. il Cardinale Giovanni Battista Re**

Mercoledì 26.12 Santo Stefano

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Redentore)

ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Misericordia)

ore 08,30 S. Messa (Canonici Reg. S. Agostino)

ore 10,15 S. Messa (Nomentana Hospital)

ore 10,30 S. Messa (Parrocchia)

ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)

Venerdì 28.12.12

Ore 15,00 L'Ora della Misericordia

*Don Vito, don Federico, don Tito,
don Ambrogio e Padre Antonio,*

*augurano di cuore un Santo Natale:
il Bambino di Betlemme doni a tutti voi,
consolazione, salute, prosperità e pace.*